

SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa è la carta di identità della scuola e ne esplicita le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e pedagogiche.

Nelle pagine che seguono la Scuola dell'infanzia S. Maria del Suffragio si presenta, raccontando la propria storia, descrivendo la propria organizzazione e la propria *mission* sul territorio.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012)

Le sezioni primavera offrono una risposta educativa pertinente ai bambini nel terzo anno di vita e mirano a contrastare il fenomeno improprio dell’ingresso anticipato nella scuola dell’infanzia.

(Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei)

In armonia con i principi della Costituzione e seguendo una precisa linea culturale che si esprime nel Progetto Educativo, la nostra scuola ha delineato il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con cui intende rispondere alla domanda educativa dei bambini e dei genitori.

LA NOSTRA STORIA

La Scuola dell'Infanzia *S. Maria del Suffragio*, situata a Milano, in via Carlo Poma, 28, ha avuto origine nel 1954. Il 25 ottobre dello stesso anno l'ispettore scolastico Luigi Chelucci, a seguito della domanda presentata dal M.R. don Angelo Portaluppi, prevosto della Parrocchia S.M. del Suffragio, autorizza, per l'anno scolastico 1954/55, l'apertura di una Scuola Materna privata in un edificio di proprietà dell'Ente morale "Benefica Ambrosiana" situato in via Carlo Poma, 30.

La gestione è inizialmente affidata all'insegnante Sr. Angius Pietrina, delle Suore di S. Vincenzo, poi dal 24 agosto 1983 il Prevosto, Mons. Marco Ferrari, assegna la conduzione della scuola alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Tale consegna continua nel tempo. Successivamente, nel 1990, la Scuola si sposta nell'edificio adiacente, al civico 28. La scuola è nata perciò come Scuola Parrocchiale già affiancata da due sezioni di Micro-Nido. Attualmente offre un servizio di sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia alla popolazione parrocchiale, al Quartiere, alle Zone Romana - Vittoria e non solo.

La sua identità è quella di una Scuola Cattolica Parrocchiale affidata all'animazione pedagogico-didattica dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia S.M. *del Suffragio* è parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 istituito dal d.lgs. 65/2017 e svolge un servizio pubblico, improntato ai principi della Costituzione, rivolto alla crescita integrale delle/dei bambine/i dai due ai sei anni della zona (sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia). Inserita in un contesto caratterizzato da fenomeni di pluralismo culturale e in generale attraversato da un profondo rinnovamento, la Scuola S.M. *del Suffragio* agisce in funzione sussidiaria nei confronti delle famiglie e ne assicura l'esercizio del diritto costituzionale alla libera scelta della scuola nell'educazione dei figli.

La sua azione educativa si ispira al Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco ed è conforme alle *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo* (D.M. 254/2012). La scuola è associata al CIOFS-scuola (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) è affiliata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e aderisce all'AMISM (Associazione Milanese Scuole Materne); è aperta a tutti coloro che accettano il Progetto Educativo che la caratterizza e ne condividono il Piano dell'Offerta Formativa.

LA SCUOLA GARANTISCE

- L'educazione alla diversità, alla cooperazione ed alla interculturalità, orientando fin dai primi anni verso scelte di solidarietà e di democrazia;
- Lo sviluppo di modi nuovi di comunicare, servendosi anche dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;
- Lo sviluppo della nuova sensibilità all'ecologia, come forma di rispetto non solo per l'ambiente ma anche per tutti gli esseri che vi abitano;
- L'interiorizzazione di valori condivisi con la famiglia;
- Una prima preparazione al dialogo critico ed all'inserimento nel mondo culturale contemporaneo, adatto all'età infantile;
- Il riconoscimento della titolarità educativa dei genitori, mantenendo sempre con questi un atteggiamento di confronto e di reciprocità, di formazione e di sostegno nel loro compito educativo;
- La partecipazione della famiglia alla vita della scuola; dialogo e relazione tra insegnanti e famiglie;
- Un corpo insegnante motivato e qualificato, cui la scuola e la società garantiscano riconoscimento, formazione in servizio adeguata alle attese ed ai bisogni educativi, nonché confronto, cooperazione e coinvolgimento attivo.

- La continuità educativa orizzontale con la famiglia e quella verticale fra la Sezione Primavera e la Scuola dell'infanzia.

LE LINEE PEDAGOGICHE SALESIANE

si ispirano al sistema educativo preventivo di don Bosco, fondato su Ragione, Religione, Amorevolezza

PEDAGOGIA DELL'INCONTRO

Trasformare un casuale “imbattersi” in un autentico “incontro”, portando il bambino al raggiungimento della propria autenticità e

PEDAGOGIA NARRATIVA

Tramite l'ascolto delle memorie (racconti) altrui, educare al dialogo con sé, con gli altri e con le cose.

PEDAGOGIA DELL'INCORAGGIAMENTO

Creare un ambiente positivo e ricco di affetto, fiducia, speranza.

TERZO TEMPO PEDAGOGICO

Valorizzare spazi vitali di impegni e di espressività anche nel tempo libero.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

mira alla maturazione integrale di un bambino, affinché sia:

PROTAGONISTA DELLA PROPRIA CRESCITA

- Fiducioso nelle proprie capacità
- Creativo nell'accostare la realtà
- Capace di pensare e dialogare.

COMPETENTE

- Capace di riorganizzare le proprie esperienze, di porre domande e di formulare ipotesi e verifiche
- Capace di proporre ed interpretare messaggi e situazioni utilizzando strumenti linguistici e rappresentativi

AUTONOMO IN MODO SPECIFICO CON RIGUARDO ALL'ETÀ E ALLA CRESCITA

- Capace di valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e la creatività.
- Capace di esercitare la propria volontà
- Capace di controllarsi
- Aperto a valori universali
- Aperto alla libertà di pensiero.

CAPACE DI RELAZIONARSI

- Aperto alla scoperta, all'ascolto, alla relazionalità
- Capace di cogliere aspetti specifici della propria cultura e di rispettare quella altrui
- Aperto al Trascendente e disponibile all'esperienza religiosa

LA DIMENSIONE INCLUSIVA

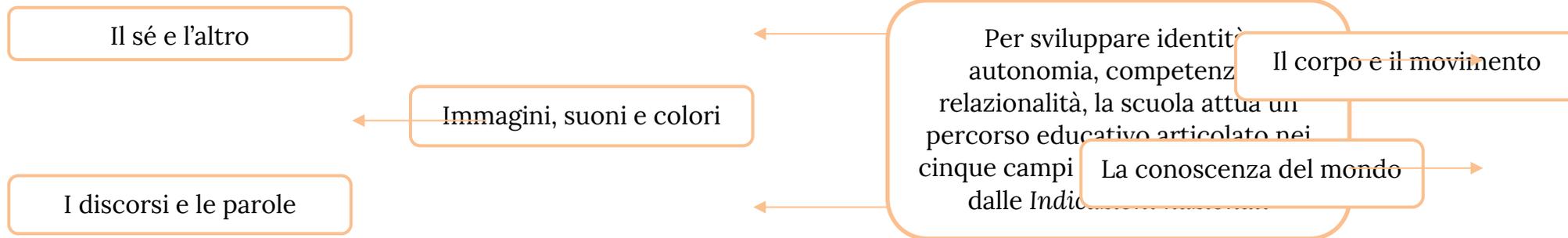
La scuola ha attivato negli anni una serie di riflessioni in ordine alla **dimensione inclusiva**, ritenendo che questa sia un aspetto irrinunciabile della sua identità: l'inclusione è il riflesso dell'impegno di ciascuno degli operatori coinvolti nell'accogliere la diversità e nel farne un punto di forza.

Nel nostro Piano Annuale per l'Inclusività trovano esplicitazione:

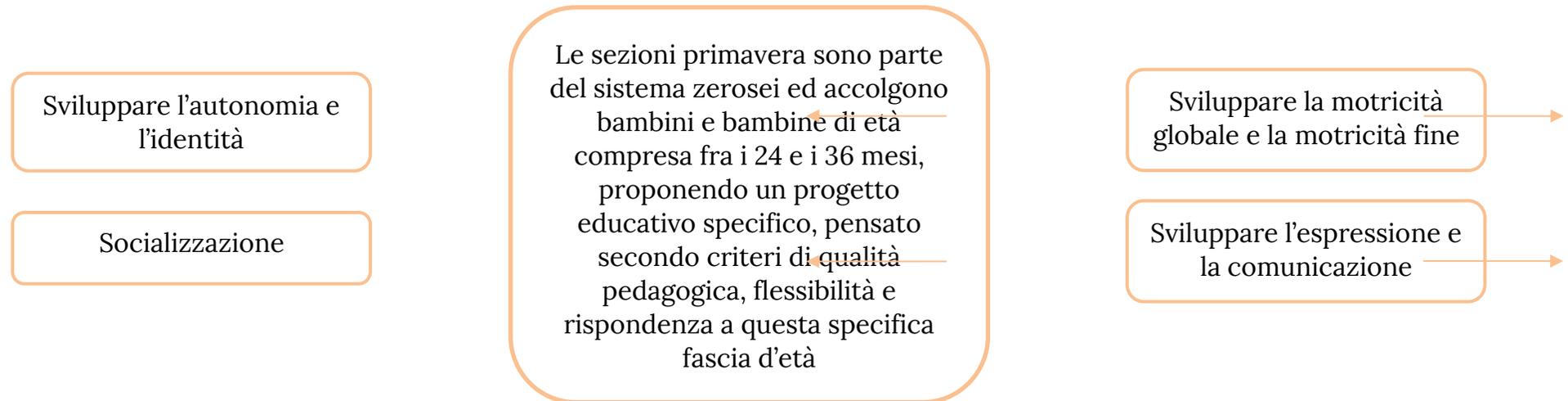
- Impegno programmatico per l'inclusione che deve comprendere le modalità per:
 - Rilevazione ed analisi del bisogno;
 - Modalità di gestione dell'insegnamento curricolare;
 - Organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
 - Relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Impegno a cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie;
- Pianificazione da parte del collegio di progetti mirati alla valorizzazione delle diversità di ciascuno e alla risposta ai bisogni individuali;
- Promozione, ove occorra, di attività di formazione del personale docente e di progetti in collaborazione con enti locali.

I PERCORSI EDUCATIVI DIDATTICI

Scuola dell'infanzia



Sezione primavera



LE RISORSE

- La comunità educativa
- Le strutture
- Le risorse esterne
- La formazione
- La valutazione

LA COMUNITA' EDUCATIVA

Le persone sono la risorsa fondamentale nel nostro lavoro.

- I genitori: titolari del diritto-dovere dell'educazione dei figli
- I bambini: piccoli utenti impegnati nell'apprendimento e nella crescita
- Il gestore: rappresentante legale dell'Ente con personalità giuridica, titolare della scuola
- Il comitato di gestione: organo di supporto per la gestione e l'amministrazione della scuola
- La coordinatrice didattica: garante del Carisma e della professionalità educativa
- Il collegio docenti: responsabile dell'attuazione della programmazione educativo-didattica
- Il personale ausiliario: coinvolto nell'attuazione del Progetto Educativo, soprattutto per quanto riguarda la qualità del servizio.
- I volontari: una risorsa preziosa per la scuola

LE STRUTTURE

Risorsa importantissima, naturalmente, sono le strutture fisiche, all'interno delle quali si svolgono le diverse attività:

- Cinque aule per lo svolgimento delle attività didattiche, recentemente ristrutturate (inclusi pavimenti, pareti e porte)
- Un'ampia aula per la Sezione Primavera
- Un salone plurifunzionale, adibito ad attività di gioco libero e guidato, psicomotorie, musicali, di intersezione, che diventa aula di riposo pomeridiano per i più piccoli. Questo ambiente viene anche utilizzato in occasione di feste e ricorrenze particolari. Il salone è dotato di un vero e proprio palco per spettacoli e di un pianoforte.
- Aula video, per la proiezione di materiale didattico audiovisivo, nonché sede della biblioteca e degli incontri per un primo approccio alla lingua inglese
- Sala da pranzo
- Cucina
- Cortile alberato, attrezzato per il gioco dei bambini, al riparo dal traffico e dai pericoli.

LE RISORSE ESTERNE

La scuola è un organismo che si apre verso il territorio esterno, cogliendone le opportunità e intessendo relazioni significative.

- La Scuola di via Bonvesin de la Riva 12, gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice è nostro “partner” d’elezione in numerose occasioni che riguardano iniziative didattiche comuni e opportunità di confronto;
- Il Municipio 4 e più in generale il Comune di Milano sono nostri interlocutori per quanto riguarda la gestione amministrativa (Anasco, i contributi per il diritto allo studio);
- Gli istituti superiori del quartiere e le Università milanesi sottoscrivono convenzioni con la nostra scuola, aventi come oggetto i PCTO e i tirocini degli studenti.

LA FORMAZIONE

Il quotidiano impegno educativo richiede agli operatori una presenza educativa efficace sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista personale. L'educatore diventa il modello che promuove e stimola nel bambino il desiderio di crescere in modo da divenire protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La formazione degli educatori avviene in collaborazione con l'AMISM, la FISM, l'UMISMI, l'Editrice "La Scuola" e con le diverse agenzie formative attive sul territorio milanese.

Inoltre, la scuola è particolarmente attenta anche alla formazione dei genitori e più in generale della famiglia allargata che si occupa del bambino.

LA VALUTAZIONE

Una delle maggiori responsabilità della scuola è quella di valutare e soprattutto valutarsi, verificare se la risposta educativa è adeguata alla domanda.

Nell'anno 2012 la nostra Scuola dell'Infanzia ha aderito al progetto di monitoraggio promosso dall'AMISM, con valenza autovalutativa. Tale progetto ha permesso di focalizzare l'attenzione su una molteplicità di aspetti di ordine gestionale, pedagogico, educativo e didattico, producendo una significativa riflessione i cui effetti sono attuali. Gli attori coinvolti, insegnanti, gestore, coordinatrice, genitori e rappresentanti del territorio hanno evidenziato i seguenti punti di forza da assumere anche come ambiti di continuo miglioramento:

- stimolo ed attenzione individuale al bambino
- flessibilità ed agilità
- accoglienza e disponibilità alle esigenze del bambino e delle famiglie
- stile e dialogo sereno nelle relazioni
- efficienza dei servizi
- coerenza tra progetto, processi e risultati
- frequenza delle verifiche e delle valutazioni

Naturalmente possiamo parlare anche di valutazione rivolta agli alunni, nei termini di osservazione attenta e sistematica dei loro progressi.

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (*Indicazioni nazionali per il curricolo*).

L’**osservazione** accompagna il percorso dei bambini e delle bambine lungo l’anno scolastico; le insegnanti raccolgono, documentandoli, i loro progressi e le loro conquiste, condividendole con le famiglie nei colloqui e nei momenti di incontro e raccogliendole alla fine dell’anno in apposite griglie e rubriche, utili anche, qualora le famiglie lo richiedano, per il raccordo con la scuola primaria.

LA GIORNATA SCOLASTICA

La Scuola è funzionante da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, secondo il calendario ministeriale. Su richiesta delle famiglie, viene organizzato il Campus estivo nel mese di luglio.

Scuola dell'infanzia	Sezione primavera
8.30 – 9.00 accoglienza nel salone polifunzionale	8.30 – 9.00 accoglienza nella sezione
9.00 – 10.45 spostamento in sezione per svolgere le esperienze educativo-didattiche e le attività d'intersezione	9.00 – 9.30 spuntino di frutta
10.45 – 11.30 bagno	9.30 – 10.30 gioco e attività del giorno
11.30 – 12.00 gioco libero in sezione	10.30 – 11.15 igiene dei bambini
12.00 – 12.45 pranzo	11.15 – 12.00 pranzo
12.45 – 13.45 ricreazione in salone o cortile	12.00 – 12.45 ricreazione in salone o cortile
13.45 – 15.00 tempo personalizzato e riposino per i più piccoli	12.45 prima uscita
15.00 – 15.30 gioco libero in sezione	13.00 – 14.45 sonnellino pomeridiano e cambio
15.30 – 16.00 uscita	15.15 – 15.30 merenda
	15.30 – 16.00 uscita

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

La programmazione curricolare è il “viaggio” che i bambini e le bambine compiono insieme alle insegnanti lungo tutto l’arco dell’anno scolastico; le tappe del viaggio sono le Unità di Apprendimento che sviluppano argomenti sui temi della natura, della cultura o dell’intercultura, declinandoli nei diversi campi di esperienza.

Nelle Unità di apprendimento le insegnanti selezionano gli obiettivi formativi che, applicando specifiche strategie metodologiche, favoriranno nei bambini e nelle bambine lo sviluppo di competenze autentiche, calate in precisi contesti esperienziali.

L’insieme degli obiettivi formativi, della progettazione delle attività e dei metodi utilizzati per trasformarli in competenze dei bambini, nonché le osservazioni periodiche e conclusive, costituiscono l’Unità di Apprendimento.

Le insegnanti della nostra scuola coprogettano insieme le varie Unità di apprendimento, dando vita al nostro curriculum di istituto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

Nel corso del triennio 2024/2027 vengono proposte al bambino occasioni per sviluppare varie capacità integrando la quotidiana attività didattica attraverso un significativo ampliamento dell'offerta formativa curricolare.

Attività specifiche:

- Educazione musicale: per favorire l'affinamento del gusto estetico e del senso ritmico attraverso l'uso espressivo della voce e del corpo e di semplici strumenti musicali;
- Laboratori creativi e di manipolazione di interclasse;
- Educazione Psicomotoria: per favorire una crescita integrata del bambino attraverso la consapevolezza e l'uso del proprio corpo, in collaborazione con personale specializzato;
- Inglese: per scoprire e gestire meglio i rapporti con gli altri ed aprirsi a culture diverse con la conduzione di un docente esterno in collaborazione con personale specializzato;
- Le attività vengono svolte in piccoli gruppi omogenei, privilegiando modalità ludiche e adeguate al grado di maturazione psico-cognitiva dei bambini.

INIZIATIVE E SERVIZI EXTRASCOLASTICI

La Scuola offre un servizio di post scuola che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza ai bimbi nella fascia oraria successiva al normale orario scolastico, con attività ludiche e ricreative.

Per arricchire la proposta didattico-educativa, grazie a collaborazioni con associazioni culturali del territorio, si organizzano:

- uscite didattiche di esplorazione;
- spettacoli teatrali

Inoltre, per favorire la conoscenza reciproca e instaurare relazioni significative vengono organizzati momenti di festa collettivi, quali:

- Festa dei nonni
- Festa di Natale
- Festa di don Bosco
- Festa di carnevale
- Conclusione del mese mariano
- Gita scolastica
- Festa del Grazie a fine anno scolastico

E alcuni momenti di festa legati alla programmazione dell'anno

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per conoscere il bambino bisogna conoscere la sua storia, la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario. Per questo i genitori vengono considerati dagli educatori come stimolo e risorsa educativo-didattica. I vari momenti d'incontro hanno come obiettivi fondamentali quelli di:

- favorire la reciproca conoscenza, il dialogo, la comunicazione;
- individuare i caratteri di continuità tra scuola e famiglia;
- instaurare rapporti umani significativi;

Momenti privilegiati per lo scambio e il confronto sono:

- riunione preliminare con visita agli spazi della scuola;
- colloqui individuali durante l'arco dell'anno e a fine anno scolastico;
- riunioni generali e incontri di sezione, incontri con esperti su temi specifici;
- feste per ricorrenze particolari;
- comunicazione legata alle attività della Scuola tramite:
 - Bacheca
 - E-mail
 - Sito della scuola

Ai genitori dei bimbi che frequentano la scuola vengono proposti momenti di partecipazione attiva, come ad esempio la partecipazione alla organizzazione delle feste e la gestione della Biblioteca Scolastica.

Inoltre, vengono proposte occasioni di incontro, confronto e crescita personale.

PATTO EDUCATIVO

Nell'ambito della nuova autonomia scolastica, si stringe tra la Scuola e gli utenti un patto, strumento base dell'interazione scuola famiglia, basato sulla chiarezza delle intenzioni, sulla condivisione delle finalità e sulla reciproca fiducia.

Tutte le parti si impegnano a rispettarlo, dedicando le proprie risorse all'attuazione del Progetto Educativo. La scuola, infatti, non deve essere solo un obbligo od una mera soluzione alle esigenze organizzative della famiglia; è molto di più, è parte della vita dei bambini e delle bambine e come tale deve tendere al loro bene e al loro benessere.

Questo deve essere di stimolo a genitori ed operatori scolastici a rispettare tale Patto, senza il quale viene a cadere il concetto di Comunità Educante e si pregiudica il buon esito del Progetto Educativo stesso.

Il Patto Educativo è dunque un reciproco vincolo, impegnativo per tutte le parti che lo sottoscrivono, ma estremamente importante e, in una logica a lungo termine, anche fonte di infinite soddisfazioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Il Piano di miglioramento (PdM) si correla con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF e ne è parte integrante. Il PdM è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento che la scuola intende intraprendere, partendo dall'analisi dei propri punti di forza e riconoscendo eventuali punti di debolezza.

Dalla nostra auto diagnosi scaturisce l'impegno di:

- Mantenere alto il livello di insegnamento-apprendimento, valorizzando le più appropriate metodologie didattiche e educative;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento fisici in termini di riprogettazione e ristrutturazione degli spazi anche esterni (cortile) con l'inserimento di nuovi giochi;
- Porre particolare attenzione alle decorazioni e all'esposizione delle attività dei bambini, con l'obiettivo di rendere i bambini protagonisti dell'apprendimento;
- Mantenere e implementare il clima di cortesia e di cordialità con le famiglie, coinvolgendole nel rendere note le iniziative e gli avvisi della scuola, servendosi anche dei nuovi mezzi di comunicazione (e-mail/whatsapp).

EDUCAZIONE CIVICA

Il campo di esperienza *Il sé e l'altro* rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro vengono approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza *Il corpo e il movimento* offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo proprio ed altrui.

Attraverso *Immagini, suoni e colori* il bambino/la bambina si accosta al mondo artistico, sviluppando il gusto del bello.

L'approccio al multilinguismo del campo *I pensieri e le parole* è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Tramite la *Conoscenza del mondo* i bambini si pongono domande e cercano risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e iniziano a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che ci circonda.

Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso la relazione con i pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

via POMA 28

